



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 10738 del 10/04/2026

Annulla e sostituisce la nota prot. AdB n. 9951 del 01/04/2026

A: **E-Distribuzione S.p.A. Area Regione Sicilia**
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

p.c.: **Comune di Castoreale (ME)**
protocollo.castoreale@pec.it

C. & P. S.r.l.
c/o Ing. Giuseppe Alizzi
giuseppe.alizzi@ingpec.eu

Segretario Generale AdB
SEDE

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino**
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

Comune di Castoreale (ME) – Costruzione ed esercizio di una linea aerea MT e delle relative opere di connessione necessarie per l’inserimento nella RTN dell’energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 960 kW da realizzare in C.da Porticato nel Comune di Castoreale (ME).

*****AIU A FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. – VIA CIMAROSA 4 - 00198 ROMA
C.F. 05779711000 / P.IVA 15844561009*****

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti,*

dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 di *aggiornamento sui criteri e metodi di applicazione del “principio di invarianza idraulica e idrologica”*;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale” ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) “*Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica - Sede di Messina*” all’Ing. Rosario Celi;

VISTO il D.S.G. n. 261 del 01/04/2026 e la Delibera di Giunta n. 104 del 18/03/2026, che ha differito il termine di durata degli incarichi dirigenziali dei contratti dei Dirigenti di Aree e Servizi del Dipartimento dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia in scadenza il 31/03/2026 fino alla definizione del processo di riorganizzazione;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei Servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota pec del 04/03/2026 assunta al **protocollo di questa Autorità n. 6463 del 04/03/2026**, con la quale l’Ing. Giuseppe Alizzi per conto della C. & P. S.r.l., trasmette, in merito al progetto di cui in oggetto, istanza di Autorizzazione Idraulica Unica e di Concessione delle aree demaniali interessate, di competenza di questa Autorità; contestualmente viene inoltrato il link telematico tramite il quale rendere visione degli elaborati progettuali;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il progetto, **in fase esecutiva**, prevede la realizzazione di un impianto di generazione di energia da fonte solare fotovoltaica da parte della Società C. & P. S.r.l., ricadente nel Comune di Castoreale (ME) in località Porticato, e delle infrastrutture di rete necessarie per la connessione alla RTN per una potenza in immissione di 960 kW, ovvero cavi interrati, cavi aerei su pali e cabina di consegna (box prefabbricato in cls armato);

CONSIDERATO che l'impianto sarà costituito da:

- un sistema di moduli fotovoltaici per un'area di circa 4.500,00 mq;
- n. 2 cabine elettriche con marciapiede per una superficie di 24,00 mq ognuna;
- strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici;
- cavidotti;
- pali per l'illuminazione notturna;
- recinzioni e cancelli;
- sistema di vie d'accesso e comunicazione interne carrabili.

L'elettrodotto aereo avrà una lunghezza di 557,00 m, una larghezza di 4,00 m e sarà costituito da n. 8 pali, compreso quello esistente, prossimo al Torrente Patri;

CONSIDERATO che con nota **prot. AdB n. 22771 del 27/08/2025** era stato rilasciato sul medesimo progetto, **in fase definitiva**, parere idraulico favorevole con la prescrizione che sarebbe dovuto essere *successivamente sottoposto a questa Autorità, per l'ottenimento del nulla osta idraulico, il progetto esecutivo delle opere riportante l'esatto posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare*;

CONSIDERATO che come indicato nella *Relazione Tecnica Integrativa* a firma dell'Ing. Giuseppe Alizzi e come rilevato dagli elaborati progettuali trasmessi con nota acquisita al **prot. AdB n. 6463 del 04/03/2026**, il progetto definitivo, già autorizzato ai sensi della L.R. 11/2022 con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia n. 115 del 30/01/2026, possiede *“contenuti tecnici tali da consentire l'immediata esecuzione dell'opera senza necessità di ulteriori sviluppi progettuali”*;

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere da realizzare, ed in particolare l'elettrodotto aereo, interferiscono con corsi d'acqua pubblici e/o con le loro pertinenze idrauliche, e quindi necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti**;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (P.A.I.)**, le aree interessate dalla realizzazione delle infrastrutture di rete e dell'impianto fotovoltaico ricadono all'interno del Bacino idrografico del T.te Termini e Area Territoriale tra T.te Termini e T.te Mazzarrà (009), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 250 del 07/10/2005 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 56 del 23/12/2005, e ss.mm.ii. L'elettrodotto aereo interferisce parzialmente con un'area a pericolosità geomorfologica dovuta ad un dissesto da crollo identificato con codice 009-5CS-078 e pericolosità molto elevata (P4);

CONSIDERATO che **la posa della linea aerea può considerarsi intervento compatibile con il livello di pericolosità geomorfologica esistente, non potendo disarticolare l'equilibrio dei terreni** (la collocazione del palo identificato con il n°10 nell'elaborato Tracciato di connessione – Servitù elettrodotto è appena al di fuori della suddetta area a pericolosità geomorfologica);

CONSIDERATO che ai sensi del D.D.G. n.102/2021 sull'invarianza idrologica ed idraulica, le trasformazioni urbanistiche/edilizie come quelle previste per gli interventi in oggetto comportano una perdita di suolo permeabile e quindi l'incremento di condizioni di pericolosità per l'allagamento delle zone a valle e/o in prossimità delle aree trasformate, per cui richiedono specifici interventi di

mitigazione e compensazione secondo gli indirizzi descritti nell'Allegato 2 allo stesso D.D.G.;

CONSIDERATO che in applicazione del principio di invarianza idraulica ed idrologica, è stato redatto uno studio idrologico, a firma dei progettisti Ing. Fabio Ferraro e Ing. Giuseppe Alizzi;

PRESO ATTO delle conclusioni dello studio idrologico prodotto, nel quale è stato determinato un volume di invaso, necessario per garantire l'invarianza idraulica ed idrologica, pari a 11,41 mc: *“per tali valori non sono necessari particolari accorgimenti tecnici in quanto non si avranno acque di ruscellamento, considerando che:*

- il terreno sotto i pannelli verrà rizollato e mantenuto pulito;

- ad ovest vi è un impluvio per tutta la lunghezza del terreno che faciliterà il convogliamento delle acque piovane. Il tutto come peraltro consigliato nelle guide della NWRM per la realizzazione dei Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile del settore 1. Agricoltura come riportato nel paragrafo 3 punto B dell'Allegato 2 D.D.G. 102/2021”.

Inoltre, come dichiarato dai progettisti “la configurazione di posa dei pannelli fotovoltaici prevede di mantenere vuoto lo spazio tra i vari pannelli, in questo modo l'acqua piovana che sarà intercettata da ogni pannello cadrà dal bordo dello stesso sul terreno ... in modo che non si creeranno accumuli concentrati di scarico d'acqua sul bordo di più file di pannelli, ma l'acqua si scaricherà nelle immediate vicinanze (a distanza massima di 1 m) dal punto dove sarebbe caduta in assenza di pannelli, pertanto l'installazione dei pannelli non altererà la permeabilità dei luoghi”;

PRESO ATTO che come attestato nella *Relazione Tecnica Integrativa* a firma dell'Ing. Giuseppe Alizzi, *la linea elettrica in Media Tensione in progetto [...] non prevede opere in alveo né modifiche della sezione idraulica [...] e non comporta restringimenti dell'alveo né alterazioni del regime delle acque;*

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano n. 2 corsi d'acqua pubblici che nei tratti interessati scorrono su aree demaniali ma non risultano inseriti in alcun elenco di acque pubbliche censite;

ANNULLA

la **nota prot. AdB n. 9951 del 01/04/2026** che riportava un'errata indicazione del beneficiario dell'Autorizzazione Idraulica Unica;

RILASCIA

a **E-DISTRIBUZIONE S.P.A. – VIA CIMAROSA 4 - 00198 ROMA – C.F. 05779711000 / P.IVA 15844561009**

- 1. “nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- 2. “autorizzazione all'accesso all'alveo”** dei n. 2 corsi d'acqua demaniali interessati dal progetto **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell'esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;

- non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione ante operam;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- i materiali di rifiuto provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- dovranno essere inviate a questa Autorità di Bacino comunicazione di inizio lavori con allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima dell'intervento e, una volta ultimati i lavori, una comunicazione di fine lavori con la documentazione fotografica attestante il ripristino dello stato originario dei luoghi.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione che dovrà verificare ed attestare che non siano mutati né il regime normativo né quello vincolistico.

In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate siano del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria georeferenziata riportante le opere realizzate e/o le attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Giacomo Tringali

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 7

Ing. Rosario Celi